



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

## SYLLABUS DEL CORSO

### Didattica Generale - 2 (blended)

1920-2-G8501R010-G8501R010M-T2

---

#### **Titolo**

Didattica Generale - Blended Learning

#### **Argomenti e articolazione del corso**

La finalità del corso è quella di riflettere sul rapporto tra insegnare ed educare, fra sviluppo cognitivo e sviluppo socio-affettivo, fra metodologie didattiche e stile comunicativo dell'insegnante.

Il corso si focalizza sull'approfondimento del quadro epistemologico dei diversi modelli e approcci relativi alla didattica, problematizzando le idee di insegnamento e apprendimento che vi sono sottese.

La modalità di conduzione del corso prevede un'articolazione tra momenti esperienziali e laboratoriali, insieme a momenti di inquadramento teorico e di sintesi, in cui la partecipazione degli studenti diviene elemento fondamentale per problematizzare, affrontare, sviluppare le tematiche proposte.

L'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi è sostenuta nelle lezioni in presenza, attraverso l'analisi materiali (protocolli osservativi, diari, testimonianze) e dalla presenza di insegnanti, e nei laboratori attraverso la sperimentazione delle diverse metodologie attive (il lavoro di gruppo, la discussione, il role-playing e il brainstorming).

Il corso è articolato su quattro moduli:

\*Il primo ha per oggetto l'analisi dell'azione didattica e dei concetti cardini come il contratto didattico, la trasposizione didattica e la didattica per competenze.

\*Il secondo affronta la relazione tra modelli di apprendimento e metodologie di insegnamento, con particolare attenzione alle metodologie attive.

\*Il terzo sviluppa, invece, la comunicazione in classe e la dimensione relazionale.

\*Il quarto ha come tema la organizzazione degli spazi, tempi e materiali.

## **Obiettivi**

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni nonché al Laboratorio connesso al corso, si intendono promuovere i seguenti obiettivi:

- Conoscere e comprendere i diversi modelli e approcci relativi alla didattica.
- Saper problematizzare le diverse idee di insegnamento/apprendimento.
- Saper utilizzare i riferimenti teorici essenziali per comprendere le dimensioni e le variabili implicite ed esplicite nel processo di insegnamento-apprendimento.
- Conoscere le diverse metodologie didattiche in relazione con le diverse teorie di apprendimento.
- Saper progettare percorsi e attività didattiche tenendo conto sia delle conoscenze ed esperienze pregresse degli alunni (le loro modalità di apprendimento) sia delle caratteristiche dei contenuti disciplinari.
- Saper osservare e analizzare le caratteristiche della dimensione relazionale di una situazione didattica.

## **Metodologie utilizzate**

Lezione dialogata

Lavori di piccolo gruppo (in presenza)

Didattica Laboratoriale

## **Materiali didattici (online, offline)**

Articoli scientifici, videoregistrazioni, fotografie, registri di conversazione.

## Programma e bibliografia per i frequentanti

**Nigris, E., Teruggi, L. e Zuccoli, F. (a cura di) (2016)** "Didattica Generale". Pearson, Milano.

**Nigris, E., Negri, S. e Zuccoli, F. (a cura di) (2007)**. Esperienza e didattica. Le metodologie attive. Carocci Editori, Roma (qualsiasi ristampa)

**Tamagnini, D. (2016)** "Si può fare. La scuola come ce la insegnano i bambini". Meridiana, Novara

**Franca da Re (2013)**, *La didattica per competenze. Apprendere competenze, descriverle, valutarle*. Milano, Pearson

[http://www.icsboviocolletta.gov.it/public/files/La\\_Didattica\\_per\\_competenze.pdf](http://www.icsboviocolletta.gov.it/public/files/La_Didattica_per_competenze.pdf)

**Dispensa con selezioni di testi (Copisteria FonteRetro, Viale Sarca 191):**

- Polito, Mario (2003), "Principi guida dell'apprendimento cooperativo". In: M. Polito, Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo, Trento, Edizioni Erikson
- Cerutti, Mauro (2012), "Educare alla conoscenza complessa". In: Loreiro, S. e Spinosi, M. (a cura di), Fare scuola con le indicazioni, Napoli, Tecnodid editrice
- Castoldi, Mario (2012), "Una bussola per indirizzare il miglioramento". In: Loreiro, S. e Spinosi, M. (a cura di), Fare scuola con le indicazioni, Napoli, Tecnodid editrice
- Perrenoud, Philippe (2010), "Effetto moda o risposta decisiva all'insuccesso scolastico?". In: Perrenoud, P. Costruire competenze a partire dalla scuola, Roma, Anicia (pp. 121-144)
- Laurillard, Diana (2014), "Cosa favorisce l'apprendimento". In: Laurillard, D. Insegnamento come scienza della progettazione, Milano, FrancoAngeli
- Maccario, Daniela (2006), "Alla ricerca del metodo". In: Maccario, D. Insegnare per competenze, Torino, Sei Frontiere
- Novak, Joseph D. e Gowin, D. Bob (2001), Rappresentare concetti per dare significato a ciò che si impara. In: Novak, J. D. e Gowin, D. B., Imparando a imparare, Torino, Sei Frontiere
- Novak, Joseph D. (2014), "Appendice 1". In: Novak, J.D., Costruire mappe concettuali. Strategie e metodi per utilizzarle nella didattica, Trento, Edizioni Erikson
- Orsi, Marco (2015), "La Terra e la Nuvola". In: Orsi, M., L'ora di lezione non basta. La visione e le pratiche dell'ideatore delle scuole Senza Zaino, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore

## Programma e bibliografia per i non frequentanti

**Nigris, E., Teruggi, L. e Zuccoli, F. (a cura di) (2016)** "Didattica Generale". Pearson, Milano.

**Nigris, E., Negri, S. e Zuccoli, F. (a cura di) ( 2007).** Esperienza e didattica. Le metodologie attive. Carocci Editori, Roma (qualsiasi ristampa)

**Tamagnini, D. (2016)** “Si può fare. La scuola come ce la insegnano i bambini”. Meridiana, Novara

**Franca da Re (2013),** *La didattica per competenze. Apprendere competenze, descriverle, valutarle.* Milano, Pearson

[http://www.icsboviocolletta.gov.it/public/files/La\\_Didattica\\_per\\_competenze.pdf](http://www.icsboviocolletta.gov.it/public/files/La_Didattica_per_competenze.pdf)

**Dispensa con selezioni di testi (Copisteria FonteRetro, Viale Sarca 191):**

- Polito, Mario (2003), “Principi guida dell’apprendimento cooperativo”. In: M. Polito, Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo, Trento, Edizioni Erikson
- Cerutti, Mauro (2012), “Educare alla conoscenza complessa”. In: Loreiro, S. e Spinosi, M. (a cura di), Fare scuola con le indicazioni, Napoli, Tecnodid editrice
- Castoldi, Mario (2012), “Una bussola per indirizzare il miglioramento”. In: Loreiro, S. e Spinosi, M. (a cura di), Fare scuola con le indicazioni, Napoli, Tecnodid editrice
- Perrenoud, Philippe (2010), “Effetto moda o risposta decisiva all’insuccesso scolastico?”. In: Perrenoud, P. Costruire competenze a partire dalla scuola, Roma, Anicia (pp. 121-144)
- Laurillard, Diana (2014), “Cosa favorisce l’apprendimento”. In: Laurillard, D. Insegnamento come scienza della progettazione, Milano, FrancoAngeli
- Maccario, Daniela (2006), “Alla ricerca del metodo”. In: Maccario, D. Insegnare per competenze, Torino, Sei Frontiere
- Novak, Joseph D. e Gowin, D. Bob (2001), Rappresentare concetti per dare significato a ciò che si impara. In: Novak, J. D. e Gowin, D. B., Imparando a imparare, Torino, Sei Frontiere
- Novak, Joseph D. (2014), “Appendice 1”. In: Novak, J.D., Costruire mappe concettuali. Strategie e metodi per utilizzarle nella didattica, Trento, Edizioni Erikson
- Orsi, Marco (2015), “La Terra e la Nuvola”. In: Orsi, M., L’ora di lezione non basta. La visione e le pratiche dell’ideatore delle scuole Senza Zaino, Santarcangelo di Romagna, Maggioli Editore

**Uno di questi libri a scelta:**

**Montessori, M. (2000)** “La scoperta del bambino”, Garzanti, Milano

**Le Bohec, P. (2011)** “Quando la scuola ti salva. Sulle tracce della pedagogia Freinet”, Junior, Bergamo

**Edwards, C., Gandini, L. e Forman, G. (2010)** “I cento linguaggi dei bambini. L’approccio di Reggio Emilia all’educazione dell’infanzia”, Junior, Bergamo

## **Modalità d'esame**

Per gli studenti frequentanti del corso blended learning sono previste:

4 etivity, (individuali, a coppie e in piccolo gruppo), relative ai contenuti proposti negli incontri in cui dimostrare:

- la conoscenza dei testi
- la capacità di analizzare casi/esempi forniti dal docente (conversazioni in classe, documentazione didattica, materiali di testimonianze presentate da insegnanti relativi alla della scuola dell'infanzia e primaria).

Tutte le e-tivity saranno valutate in trentesimi.

Ciascuna e-tivity deve risultare sufficiente (18/30) per poter concorrere alla valutazione finale.

In caso di insufficienza sarà consentito di fare una e-tivity sulla stessa tematica.

Tutti gli studenti che lo richiedono potranno integrare l'esame con un colloquio orale sui testi in bibliografia.

## **Orario di ricevimento**

Mercoledì dalle 14.30 alle 16.30.

## **Durata dei programmi**

I programmi valgono due anni accademici.

## **Cultori della materia e Tutor**

Francesca Bassi

Luigia Centurelli

Lina Galperti

Michela Ferrari

Sara Pandolfi

Angelica Zedda

---